Anno XXIX — Giovedì 14 Decembre 1876 — N. [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL BILANCIO DELLA SPESA
DEI LAVORI PUBBLICI

A chi legge questa Relazione dell' on. La Porta dee apparire che il nuovo ministero è assai prudente. Infatti il bilancio di prima previsione del 1876, quale fu approvato, portava una spesa totale di L. 94,892,208
quello pel 1877 » 90,297,217

con una differenza in meno di L. 4,594 991

Questo risultato sarebbe tanto più gaio, quantochè le nuove leggi votate nello scorcio del 1876 per istrade, lavori nel Po, nel Tevere, porti, ecc., accrescono la spesa di circa 12 milioni. Sarebbe dunque un bilancio in diminuzione non ostante dodici milioni di nuove spese.

Ma chi guardi attentamente vedrà che tutto questo è mera apparenza.

Prendiamo la parte ordinaria del bilancio:

Proposte pel 1877	L. 49,354,792
Stanziate pel 1876	» 51,256,340
In meno	L. 1,921,548

Ma chi guardi un po' addentro vedrà che al capitolo 45 mancano iri tre milioni di servizii postali marittimi, non essendo ancora fatti i nuovi contratti, ma solo un esercizio provvisorio, ma questi tre milioni dovranno essere ben presto stanziati.

Similmente è tolto un milione per cartoline postali, che non era che figurativo.

Non sono dunque due milioni di diminuzione, ma due milioni d' aumento nella parte ordinaria, ed è naturale.

I capitoli del personale del ministero, del genio civile, delle spese d' ufficio e tanti altri sono aumentati. Come poteva esservi diminuzione?

Passiamo allo straordinario. Qui, come si disse, vi sono circa dodici milioni di nuove spese pel Po, pel Tevere, per strade, porti, ecc. Ma vi sono 14 milioni di meno nello stanziamento per la costruzione delle Calabro-Sicule, poichè il capitolo 142 del 1876 per tal titolo portava 20 milioni; il capitolo corrispondente del 1877 porta 6 milioni, onde la differenza di 14 milioni che si dovranno stanziare per l' avvenire, se pure basteranno. Potremmo aggiungere altre note, ma per oggi ci fermiamo, e diciamo che, aggiungendo almeno questi 18 milioni pei varii titoli sopraccennati, la differenza fra il 1877 e il 1876 non è già una diminuzione di bilancio di 4 milioni e mezzo, ma un aumento di almeno 13 milioni e mezzo, senza contare tutte le altre spese che il governo ha annunziato di voler proporre, e sulle quali troviamo sempre ferma la parola dell' on. Depretis, che ci presenterà corrispondenti entrate; ma è evidente che siamo sullo sdrucciolo dell' aumento delle spese. E le tante invocate e tante promesse economie! Ove sono? Chi ci pensa più?

La Sicilia nel 1876

Due italiani agitati, presi d' amore pei problemi sociali, si sono intesi d' imprendere un'inchiesta sulle condizioni economiche delle provincie meridionali. Non badarono a spese nè a fatiche per adempiere la non facile impresa che si erano assunta.

Ed ora se ne cominciano a cogliere i frutti.

La Sicilia nel 1876, è il titolo dell' opera che i signori Leopoldo Franchetti e Sidney Sonnino hanno terminata. Saranno due libri, il primo, del sig. Franchetti, riguarda le condizioni economiche e amministrative dell' isola, il secondo, del signor Sonnino, riguarda i contadini e si intitola: *I contadini in Sicilia*.

Questo secondo libro ha già veduta la luce in un bel volume in ottavo coi tipi di G. Barbera in Firenze. A noi parve uno de' più ampi e istruttivi studi che siansi fatti intorno ad un argomento così arduo, del quale molti più discorrono quanto meno lo conoscono.

Il lavoro è diviso con grande assennatezza e ordine, il che attesta come l' autore fosse padrone della materia e ne disponesse a suo bell' agio, facendone spiccare i tratti più notevoli. Condizioni topografiche, sistemi di coltura e di affitti, varietà di contratti, consuetudini locali, relazioni de' proprietari, di ministri, di campieri, coi contadini, coi giornalieri, coi braccianti, coi salariati d' ogni genere, moralità delle varie classi, la posizione della donna, l'influenza della camorra nelle aste per alienazione dei beni ecclesiastici, la usura enorme sparsa per ogni dove e esercitata dal proprietario o dall' affittuario a danno del contadino, la mala amministrazione delle opere pie, le imposte, le strade provinciali e comunali, l' emigrazione, l' istruzione popolare; non v' ha punto alcuno del problema economico che sia stato trascurato, ed il problema economico è sostanzialmente problema politico, perchè appunto dal modo con cui si risolverà quello, dipende il miglioramento o la maggior decadenza, la conciliazione o l' antagonismo sociale, l'ordine pubblico o la mancanza di sicurezza.

Il sig. Sonnino si rivela accurato osservatore, desideroso di afferrare il vero e di esporlo, senz' ombra di preoccupazione, *sine ira et studio*. Egli esamina pure qual dovrebbe essere l' azione dei proprietari per mettere un rimedio sollecito ai mali da lui veduti; però è certo pur troppo che molto tempo ci vorrà prima che si metta mano al rimedio invocato da lui e desiderato da tutti i buoni.

Bisogna innanzi tratto spazzare il suolo dalla *mafia* nelle varie sue gradazioni, dall'alto al basso, solcare tutta l' isola di strade, diffondere l' istruzione popolare, poi persuade-

---

APPENDICE

LA MOSTRA PERMANENTE
AL CIVICO ATENEO

Da qualche tempo non ci siamo occupati di questa Esposizione; oggi ne sentiamo il dovere, giacchè vi sono quadri che meritano l' attenzione del pubblico e lo studio degli intelligenti.

Cominciamo dai lavori del prof. *Guido Carmignani* di Parma.

Non è la sola immaginativa, non la copia fedele della natura, non le subitanee impressioni che dar possono all' artista un soggetto che fermi e faccia pensare, ma tale soggetto lo troverà Egli facilmente nell' unione di tutte queste cose che alla sua fervida immaginazione si presentano quasi in ammasso informe.

Cogliere a volo un' idea, — maturarla nelle prove dello studio, — tradurla in effetto col sentimento del vero — ecco la sua missione... Carmignani Guido raggiunse questa meta nelle due tele che ha quivi esposte, e nelle quali ci rappresenta due interessanti soggetti.

Il mercato a Calestano — è un quadro pieno di vita, verità ed effetto. — Si potrebbe dire che la pittura di genere si è associata al paesaggio. — Sul margine dell' asciutto torrente l' artista seppe disporre con sano criterio i gruppi delle figure, variopinte di foggie e di costumi, spontanee nelle movenze, interessanti per l' espressione; non vedesi qui il rimescolarsi e l' urtarsi di quella massa di gente propria dei grandi mercati, ma avvi il caratteristico dei piccoli mercati di montagna.

Esso seppe accoppiare il villereccio costume delle donne a quello più serio dei contadini; nulla trascurando negli accessori fa spiccare le macchiette dal fondo con un tocco sicuro e vivace, e l'armonia del colorito di queste figure contrapose con giusta gradazione alla tinta cerulea e verdastra della montagna che forma il fondo del quadro.

Nell' altro il Carmignani ci rappresentò una boscaglia, alla verità, alla scena, allo effetto vi unì l' importanza di un fatto che diede il titolo al quadro, — **L' Agguato**. — Qui è tolto affatto il sereno del cielo, tutto si perde nel fitto del bosco, ed ombra ad ombra aggiungesi nel fondo quasichè non bastassero le prime annose piante a coprire dei loro folti rami il triste dramma che sta per succedere.

Le figure dei due malandrini fatte con una impronta facile e sicura, in una posa giusta ed espressiva sono ben trovate e adattansi a meraviglia al luogo, alla immensità al severo di quelle frasche, al rozzo di quei tronchi dietro i quali si stanno appiattate. — La medaglia che per questo quadro venivagli conferita alla Mostra Nazionale di Parma fu giustamente meritata.

Pier Giuseppe Ferrarini di Parma ci ha esposto un grazioso quadretto nel quale ci invita a dare l' addio agli — **Ultimi giorni d' Estate** —.

La varietà del fogliame indorato dai raggi del sole, l' azzurro del rio che serpeggia attorno alle piante, il limpido cielo sul quale staccano per tono due grossi tronchi di alberi formano il soggetto che ha saputo trattare con una tavolozza piuttosto abbagliante. Se Egli non ha peccato nella uniformità del tono, ci ha però lasciato qualche cosa a desiderare nella parte dell' ombra vuoi rapporto al terreno, vuoi al colore di cui ha vestito le sue macchiette. Che se una ben fatta figurina di lavandaja — colorita con quel gusto col quale seppe dipingere il restante del quadro — avesse spiccato per tinte vivaci e robuste in quest' ameno paesaggio, il Ferrarini avrebbe ottenuto un effetto maggiore che armonia più gradita aggiungerebbe al suo dipinto.

La piccola fioraja pompeiana del *Burlazzi* pure di Parma è un quadretto d'interesse pel soggetto. Il giovane artista promette di camminare con passo sicuro nella difficil via dell' arte; ne riscontriamo in questo suo lavoro tutte le buone disposizioni. E giacchè tende a scieglière simili

re i proprietari a dirigere la coltivazione de' propri latifondi, a dar l'esempio dell' operosa benevolenza verso le classi finora maltrattate.

Il contadino siciliano è laborioso e affezionato alla terra, che feconda col sudore della sua fronte. Pochi emigrano, ma chi assicura che, rimanendo infelici le condizioni loro, non lascino il paese in maggior numero, pel crescere delle agevolezze dei viaggi marittimi e pel diminuire della spesa?

Anche della tanto dibattuta quistione dei lavori de' fanciulli nelle zolfare, degli influssi esiziali che tal lavoro ha sulla loro loro costituzione fisica e sul temperamento morale, della loro scostumatezza irreparabile e della morte loro precoce, il sig. Sonnino ha fatto il tema di considerazioni, se non nuove, giudiziose.

Noi speriamo che il libro del sig. Sonnino troverà molti e attenti lettori in Italia. Chiunque voglia di proposito studiare le cose di Sicilia dovrà meditarci sopra. È libro che rivela un animo onesto e una mente indagatrice; qualità che non di frequente si ritrovano in chi ai nostri giorni svolge tali argomenti, perchè è difficile sappia spogliarsi dell' abito dell' uomo politico e dell' uomo di partito, che impedisce molte volte di vedere il vero o di confessarlo, se l' ha veduto.

RIVISTA POLITICA

I dispacci ottimisti da Costantinopoli, coi quali si cerca di accreditare la possibilità di un accordo fra le varie potenze, dopo i colloqui preliminari dei loro rispettivi rappresentanti, non trovano molta fede nel giornalismo inglese. Finchè resta l' ostacolo delle garanzie per le riforme da essere applicate in Bosnia, in Erzegovina e nella Bulgaria, non vi è fondata lusinga che il pericolo della guerra sia scongiurato, quell' ostacolo non potrà essere rimosso, perchè la Turchia si rifiuta recisamente a dare le garanzie richieste.

I ministri ottomani fanno invece opera indifessa per preparare la nuova costituzione di tutto l' Impero la quale sarà immediatamente proclamata.

Che resta perciò da fare alla diplomazia? Esauriti gli sforzi per impedire la guerra fra la Turchia e la Russia, essa li continuerà perchè questa guerra non travolga nelle sue spire tutto il mondo europeo. Vi riuscirà? Lo desideriamo.

Quando le difficoltà di comporre il nuovo ministero francese parevano superate colla combinazione *Dufaure Simon*, questa è diventata impossibile per l' atteggiamento delle sinistre, più che mai decise di opporsi ad un gabinetto che non sia l' espressione sincera della maggioranza parlamentare.

Gli organi più moderati della sinistra concordano in ciò colla parte radicale; il maresciallo Mac Mahon deve quindi essersi capacitato della impossibilità di raccogliere la maggioranza intorno ad un ministero extra--parlamentare, come pareva suo disegno. A qual partito dovrà egli dunque appigliarsi? A quali uomini deve affidare l' amministrazione dello Stato?

Il dilemma posto da un giornale ci sembra corretto e naturale: o un ministero di sinistra-repubblicana, che governi colla sinistra e repubblicamente, o un ministero di destra, il quale per necessità, non avendo nella Camera la maggioranza, dovrebbe procedere al suo scioglimento.

Secondo noi, la Francia in questo momento attraversa una crisi piuttosto difficile, della quale convien risalire piuttosto lontano per conoscere le cause, che, del resto, si riassumono in una sola. Il governo presente non è l' espressione della vera volontà del paese, ma è il portato di un' opinione artifizialmente creata sotto l' influsso degli astii di partito, e sotto l'impressione abilmente sfruttata, delle sciagure nazionali.

—

soggetti, ricordi che davanti a Lui vi sono nomi distinti come i Morelli, i Tedesco ed altri che nelle scene della vita pompeiana trovarono campo per procurare lustro e decoro alla storia moderna dell'arti nostre.

Il quadro di **Miscellanea** del sig. *Monti* di Bologna non è per nulla inferiore a quelli che espose altra volta. La verità essendo la prerogativa di cotal genere di pittura, essa è raggiunta sia nel disegno, sia nel colorito; ed è questo il migliore elogio che noi possiam fare al sig. Monti.

L' annuncio della morte del Cardinale Antonelli è un quadro d'attualità, fatto con sufficiente accuratezza ed espressione. — Le figure dei due frati sentono di un fare imitativo che noi non biasimeremo, e si vede che la pittura di genere sarebbe bene sentita e interpretata dal *Bersani* di Bologna ove facesse tesoro di quelle cognizioni che somministrar gli possono le tele dei Chierici, degli Induno e di altri molti italiani che seppero elevare questa pittura al merito della fiamminga.

Il sig. *Baroni* ha trattato con abbastanza buon gusto due pianure in prossimità d' Adria. La verità del piano è di gran lunga superiore a quella del cielo che ci sembra un pochino convenzionale.

Tuttavia questi quadretti hanno il loro pregio specialmente per la prospettiva aerea, ed il tocco che, danno a divedere come il Baroni sia in possesso dei precetti dell' arte.

Chiudiamo questa breve rassegna nella speranza che presto vedremo arricchita la nostra Esposizione di nuovi lavori, e che i cittadini le continueranno quel favore che si compiacquero fino ad ora addimostrarle; favore che fa animo agli artisti e sostiene la nostra Società che ha il duplice scopo di incoraggiare le arti e di far onore alla nostra Ferrara.

Augusto Droghetti

Notizie Italiane

ROMA — Si annunzia che il progetto, che pareva fosse stato abbandonato, di fare una Esposizione di cose sacre in occazione del giubileo episcopale di Pio IX, che avrà luogo nel giugno 1877, è stato invece adottato con ardore; e si sono invitati i paesi meglio cattolici ad inviare quanto hanno di più pregevole per questa Esposizione.

— Pel 20 Gennaio dell' anno venturo, giungeranno in Roma 300 pellegrini di Besancon.

La direzione del pellegrinaggio sarà affidata all' Arcivescono di quella diocesi.

ANCONA — Si prepara alle Assisie un colossale processo, per delitti commessi in epoca assai remota e di cui solo più tardi si poterono scoprire gli autori.

Non meno di 50 grassazioni, e di 100 furti con più qualifiche, formano la eccezionale processura nella quale sono coinvolti ben 110 accusati.

MILANO — Ecco quali sventure produce la nebbia a Milano.

Ieri sera verso le ore 9 pom. la pubblica vettura n. 218 mentre faceva ritorno in città percorrendo la strada Alzaia lungo il Naviglio Vigevanese in prossimità alla cascina Spinada a cagione della nebbia, cadeva in acqua Cavallo e vetturale rimasero annegati e solo questa mattina poterono essere estratti.

Ieri sera pure precipitava nel fosso fuori di porta Nuova certo Podestà Luigi. Ma questo, più fortunato del Colombo, venne estratto da certi Bonomi Giuseppe e Broggi Achille ancor vivo sebbene con varie contusioni.

GENOVA 12 — Ieri alle 12 meridiane hanno avuto luogo nella chiesa dell' Annunziata i solenni funerali che per cura del municipio si celebrarono in suffragio dell' anima del duca di Galliera.

La Borsa, per deliberazione della camera di commercio restò chiusa, anche il Portofranco e la Dogana restaron chiusi, almeno durante la mesta funzione.

Assistevano ai funerali le rappresentanze del re, del Senato, della Camera e del municipio di Napoli.

Ecco l' iscrizione che si leggeva sulla porta del tempio:

Pietosi che qui convenite — Dalle parti più elette del bel Paese — A compiere con Genova un mesto officio — Di gratitudine cittadina — Implorando insieme da Dio — La pace ed il sorriso della luce eterna — All' anima generosa — Di Raffaele De Ferrari — Duca di Galliera — Che la sua patria beneficando con provvida munificenza — Dischiuse ai commerci di tutt' Italia — Un'era di prosperità e di rediviva grandezza.

NAPOLI — È giunto a Napoli D. Carlos, il quale viaggia nel più stretto incognito e sotto il nome di conte di Tolosa.

Egli ha preso alloggio all'*Hotel Vittoria.*

PALERMO — Dicesi che i membri della deputazione siciliana in varie riunioni conclusero di nominare una commissione composta degli onorevoli Cesarò, Damiani Morana, Laporta e Paternostro, perchè prenda gli opportuni accordi col ministro dell' interno circa i provvedimenti da adottarsi in Sicilia.

PALERMO — In data di sabato i componenti il Tribunale di commercio mandarono al ministero di grazia e giustizia le loro dimissioni.

Causa di tali dimissioni è stata la nomina di un vice-presidente, eletto nella persona di egregio magistrato.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Un supplemento del giornale ufficiale comparso il 9, pubblica un editto reale in data stessa il quale convoca il Parlamento per l' 8 febbraio.

TURCHIA — Una deputazione bosniaca, composta di tre turchi, d' un greco-orientale e di un cattolico, si è posta in viaggio alla volta di Costantinopoli. Essa porta seco una petizione coperta di 760 firme, con cui si perora contro la introduzione di riforme nella Bosnia.

SPAGNA — Un incidente ebbe luogo alla Camera dei deputati il 9. Il ministro di Stato, avendo qualificato il regno di Amedeo « di quasi legittimista », non di « quasi legittimità » come dicevano i telegrammi, il conte di Xiquena, che appartiene al partito moderato, protestò contro questa qualificazione.

Il ministro di Stato protestò contro l'interpretazione insidiosa data alla sua frase dal signor Xiquena, e la spiegò in modo soddisfacente. Il ministro confermò il suo « *dinastismo* » e disse che non riconosce altra dinastia legittima che quella di Alfonso XII. Il presidente del Consiglio intervenne allora per dichiarare che la monarchia di don Alfonso, non rappresenta il perdono, come disse il signor di Xiquena, ma la concordia. Aggiunse che gli atti compiuti prima della ristaurazione appartengono alla storia che li giudicherà, ma che possono essere giudicati dalle Cortes.

AMERICA — Telegrafano al *Times* da Filadelfia:

Il numero totale dei feriti al teatro di Brooklyn è di 370; finora furono identificati 178 corpi.

GERMANIA — Scrivono da Berlino, che il Governo germanico, in conformità delle dichiarazioni recentemente fatte dal principe di Bismark, si adopera attivamente per mezzo della sua diplomazia a circoscrivere il più che è possibile il conflitto, oramai inevitabile, fra la Russia e la Turchia. Ad Atene come a Bukarest l' azione della diplomazia tedesca è rivolta a raggiungere questo scopo, e tanto al Governo ellenico quanto al Governo rumeno è stato dato con maggiore insistenza il consiglio di serbare un contegno riservato e tranquillo.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 Dicembre conteneva:

R. decreto che distacca le frazioni di Arzeno e di Nascio dal comune di Casarza e le unisce a quello di Nè.

R. decreto che divide il Comune di Gonzaga in tre Comuni separati.

R. decreto che stabilisce le sezioni elettorali delle Camere di commercio di Caserta, Pavia, Reggio nell' Emilia e Rovigo.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla Seduta di ieri l' altro erano presenti i seguenti 32 Consiglieri:

Mantovani - Deliliers - Giustiniani - Pareschi - Casotti - Revedin - Trotti - Malagò - Pasetti - Cavalieri - Novi - Ferriani - Navarra G. - Bonetti - Avogli - Bottoni - Righini - Navarra F. - Niccolini - Fabbri - Baruffaldi - Scutellari - Aventi - Leati - Ludergnani - Massari - Ruffoni - Devoto G. - Scarabelli - Turbiglio - Grillenzoni - Ravenna.

Giustificarono la loro assenza i Consig.:

Pesaro - Mayr - Piccoli - Galavotti.

Presiede l' adunanza il R. Sindaco, cav. Trotti.

Il R. Sindaco dà comunicazione di due istanze, l' una di 227 cittadini, l' altra del personale artistico, all' effetto di ottenere che il Consiglio accordi facoltà alla Giunta d' assegnare le L. 6000, stanziate per lo spettacolo di Carnevale, — in via transitoria — senza attendere la costituzione o meno del Consorzio Palchettisti, che esige lungo tempo e maturo studio.

Il Cons. *Massari* domanda perchè nella lettera alla Direzione teatrale non si fece menzione del sussidio votato: il cav. *Trotti* risponde che attendevasi l' approvazione prefettizia, accordata salvo le risultanze del Bilancio 77.

L' oggetto sarà portato all' ordine del giorno di una prossima seduta.

Il Cons. *Navarra F.* richiama l' attenzione dei colleghi sul desiderio manifestato più volte dai cittadini di avere di guarnigione un reggimento di Cavalleria: vorrebbe si facessero pratiche all' uopo presso il Ministero della Guerra dai deputati al Parlamento e da un incaricato speciale: del che la Giunta prende atto.

1° Il Cons. *Scutellari*, sentito il riferimento analogo, ritiene che la condizione del legato Vidoni abbia subito notevoli vicende e vorrebbe schiarimenti, che l'avv. *Novi* con molta esattezza espone: crede debba conservarsi l' assegno al giovane Bolognesi, che offre splendide prove del suo profitto come alunno della scuola di scultura nell' Accademia di S. Lucca.

Il Cons. *Cavalieri* riconosce anch' esso che lo stato del Legato e l' assegno al Bolognesi sono due questioni distinte: la Giunta nel riferire sul primo argomento, a scanso di responsabilità, non ha inteso pregiudicare chi usufruisce del sussidio; in questo concetto asserisce che il giovane Bolognesi n' è ben meritevole. Egli ottenne sempre il premio; è ora allievo dell' illustre Monteverdi; ha appena un anno a compiere il corso. Vi fu una specie di diffida da parte del Comune, ma quando era già principiato l' anno scolastico; non si deve pregiudicare chi promette di recar lustro alla città, ed il Municipio farà opera lodevole provvedendo anche del proprio.

Il prof. *Turbiglio* accenna al dubbio che la discussione impegnata possa esser personale ed estranea all' ordine del giorno: dubbio che viene diviso da altri e fatto oggetto d' una proposta sospensiva la quale è accolta a grande maggioranza.

2° L' Ass. *Navarra G.* riferisce sulla progettata vendita per L. 300 circa di alcuni relitti stradali alli signori Albano Azzi e Gaetano Storari. È approvata ad unanimità.

Il Cons. *Turbiglio* rivolge un' interpellanza all' Ass. alla Pubblica Istruzione sul recente movimento di alcuni Insegnanti. Si ritiene l' argomento da trattarsi a porte chiuse, quantunque l' Ass. *Cavalieri* avesse cominciato a rispondere: che i Maestri vennero trasferiti nell' interesse dell' istruzione; che alcuni di essi ebbero simultaneamente partecipazione dell' aumento dell' onorario; che la legge non dà facoltà alle autorità comunali di infliggere alcun biasimo ai Maestri Elementari.

In seduta segreta ebbe luogo la discussione per effetto della quale il Cons. *Turbiglio* si dichiarò soddisfatto delle spiegazioni offerte dalla Giunta alla sua interpellanza.

3° L' Ass. *Bottoni* riassume le fasi della lite vertente fra il Comune-Forlivesi-Crosa. Taluno chiede se sia possibile una transazione.

Il prof. *Turbiglio* si oppone perchè davanti una causa, di cui l' esito è presumibilmente favorevole, l' Amministrazione non deve indietreggiare, altrimenti aprirebbe l' adito colla sua correntezza alle più strane pretese.

È appoggiato dall' avv. *Ferriani*, che riconosce il buon dritto del Comune.

Il Consiglio autorizza la Giunta a stare in giudizio e a liquidare le note dei legali di Bologna coi fondi di riserva.

4° L' Assess. *Mantovani* con un elaborato rapporto porge informazioni sulla vertenza Comune e Demanio per il convento delle Orsoline. Se ne approvano le conclusioni aggiungendovi un' ulteriore clausola, suggerita dall' avv. *Ferriani* ed appoggiata dall' avv. *Ravenna*.

Statistica Comunale. — Dal bollettino mensile dello scorso settembre togliamo i seguenti particolari:

Al 31 agosto lo stato della popolazione era di N. 76623 — al 30 settembre ascendeva a N. 76708. con l' aumento di 85 anime per effetto del seguente movimento: Nati 282, nati-morti 6, morti 193, immigrati 60, emigrati 64.

I matrimonj celebrati furono 26.

Le cause prevalenti della mortalità furono le seguenti: Difterite 40, Gastroenterite 18, Tabe mesenterica 14, Tubercolosi e Tisi 16, apoplessia 8, Vizi cardiaci 6, ecc. ecc.

— Le contravvenzioni, constatate, ai Regolamenti Municipali furono 108, delle quali, 81 definite o non ammesse, 27 rimesse alla R. Pretura.

— Furono introdotti nel pubblico mattatoio 403 capi bovini, e 326 lanuti.

— Vennero accalappiati 19 cani, dei quali tre restituiti.

— Lo stato degli esercenti era il seguente: Dipendenti dalla Sezione Annona, 383 in città, 260 nei Borghi e Ville; totale 643 — Dipendenti dalla polizia municipale, 316 in città, 173 nel forese; totale 489 — Totale generale 1132; ossiano 12 in più del mese antecedente.

Artisti ferraresi — Togliamo con viva compiacenza dalla *Roma artistica* le seguenti linee:

« Nella sala d' ingresso all' Ospedale femminile di S. Giovanni in Laterano è stato collocato il busto colossale del re d' Italia, eseguito per ora soltanto in gesso, ma da tradursi poi in marmo dallo scultore sig. Giuseppe Boldini per commissione della Direzione di quell' ospedale. Il sig. Boldini è fratello dell'artista omonimo che ha levato tanta fama di sè all' estero, e ci affrettiamo a dirlo, non fa torto all' illustre nome che porta.

« La testa del re è perfettamente modellata. La somiglianza è indiscutibile, benchè possa raccomandarsi all' artista di rendere più evidente, quando sarà per riportare in marmo il suo lavoro, il carattere energico e fiero della fisonomia di Vittorio Emanuele. Sarebbe ora prematuro giudicare degli altri particolari ed in ispecie di quelli che si riferiscono all' uniforme di generale indossata dal re, poichè è naturale che un gesso non abbia la finitezza di un marmo. Ma per quel che riguarda la massa, la composizione, l' assieme del lavoro, la vita e l' espressione della testa reale, ci è grato fare i nostri più sinceri complimenti all' egregio sig. Boldini e congratularci anche colla Direzione del pio luogo, che affidando a lui l' esecuzione dell' opera, ha raggiunto lo scopo di adornare di un bel monumento la sala d' ingresso dell' Ospedale. »

Uniamo anche noi le più cordiali congratulazioni all' egregio concittadino.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

13 Dicembre

NASCITE — Maschi 1. — Femmine 1. — Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cappellari Pio di Ferrara, di anni 67, trafficante, coniugato (febbre apopletica — Salandri Vittoria di Ferrara, di anni 13 e mesi 6 (angina difterica) — Atti Vespasiano di Ferrara, di anni 17, studente (meningite) — Merighi Guglielmo di Borgo S. Giorgio, d' anni 74, giornaliero, celibe (piaghe croniche alla gamba sinistra e successiva cachessia)

Morti minori agli anni sette N. 0.

(Comunicato)

Domenica sera 10 corrente nella Villa di Porotto si è aperto un Circolo il quale ha per iscopo una riunione dilettevole, ed anche istruttiva della parte migliore di quelli abitanti.

In questa occasione il Dott. Cesare Gennari che fu eletto presidente espose un breve discorso inspirato ai migliori principii di moralità e di civile progresso.

Si prova una decisa soddisfazione tutte volte che si veggono anche nelle Frazioni del nostro Comune sorgere di questi ritrovi che sono un' eco di quella civiltà che dovunque si propaga, e che fa scomparire i fomiti delle lotte cittadine, il buio di una crassa ignoranza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Point de Galles* 10. — È giunto il vapore *Malabar* della Società Rubattino ed è diretto a Calcuta.

Parigi 12. — Oggi Mac Mahon fece chiamare Jules Simon. Si crede ad un possibile accordo.

Parigi 12. — Jules Simon è nominato presidente e ministro dell' interno, Martel ministro di giustiza. Gli altri ministri restano.

Buonos Ayres 12. — La ribellione di Entrerios è terminata. I ribelli sono stati battuti. Regna tranquillità.

Parigi 12. — Il *Dèbaats* dice che essendo Martel sofferente un suo collega prenderebbe l' *interim* del ministero di giustizia.

Costantinopoli 12. — Nella riunione preliminare della Conferenza presso Ignatieff fu nominato presidente Mony: il segretario dell'ambasciata di Francia è stato nominato segretario. L'altra Conferenza preliminare si farà domani, e così ogni giorno. Le disposizioni per le trattative sono conciliantì. Assicurasi che si sia giunti ad un accordo sui punti principali. Quando le basi, saranno stabilite la Conferenza ammetterà la presenza dei delegati turchi.

Atene 13. — Commuduros invitò i capi partito Zaimis, Deligiorgis e Trikupis a formare il Gabinetto senza la presidenza a loro scelta.

Spezia 13. — La squadra italiana è arrivata.

Firenze 13. — La causa contro la *Gazzetta d' Italia* fu rinviata al 20 corrente per procedere alle audizioni di alcuni testi ammalati a Salerno.

Berna 13. — Heer fu eletto presidente della Confederazione con 136 voti sopra 149, Scheuk fu eletto vice-presidente con 80 voti contro 79.

Il presidente ed il vice presidente del Tribunale federale furono rieletti.

Parigi 13. — L' *Agenzia Havas* ha un telegramma da Costantinopoli il quale dice che la Conferenza sembra d' accordo nell' ammettere un governatore Cristiano per la Bulgaria.

La Conferenza si occupò della Bosnia, ma non prese alcuna decisione, avendo i plenipotenziari austriaco e tedesco domandato di riferire al loro Governo.

Vienna 13. — La *Corrispondenza politica* ha da Ragusa in data 13 corrente che il Commissario russo per la demarcazione è stato avvisato da Ignatieff che i negoziati per la linea di demarcazione della Bosnia saranno continuati per iscritto direttamente colla Porta a Costantinopoli.

I commissari considerando che la missione della Commissione è terminata, partono da Spalato.

Berlino 13. — Al Reichstag il presidente lesse una lettera di Bismarck che comunica le osservazioni del Consiglio federale contro le decisioni del Reichstag riguardo alle leggi giudiziarie dell' impero. Il Reichstag decise d' aggiornare per alcuni giorni la votazione definitiva di queste leggi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 13. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Secondo le conclusioni della Giunta si annulla l' elezione di Carini nei collegi di Iesi e Fabriano, perchè questi appartengono al Distretto militare da esso comandato, e viene inoltre annullata per irregolarità nelle operazioni l'elezione di Maggi nel collegio di Scansano.

Si dichiara vacante il secondo collegio di Palermo per l' opzione di Tuminelli a favore del collegio di Caltanissetta.

Si approva il complesso delle somme stanziate nel bilancio dei lavori pubblici, poscia si approva a scrutinio segreto l'articolo di legge che concerne questo bilancio.

Si discute quindi il bilancio di prima previsione del 1877 del ministero dell' interno.

Alla discussione generale prendono parte: Maurigi, il quale raccomanda che si provvedano finalmente di più acconci locali gli archivi di Palermo; Baccelli che chiede provvedimenti solleciti contro alcuni lavori agrari che si eseguiscono nella campagna romana in modo dannoso alla salute dei contadini.

Pissavini chiede informazioni relativamente alla progettata fondazione di uno stabilimento penale in qualche isola lontana.

Miceli eccita il Governo a rivendicare il possesso dell' Archivio di Stato che pri-

... esisteva nel palazzo della cancelleria a Roma, e la stessa avvertenza per l'applicazione della pena dell'ammonizione e della condanna a domicilio coatto.

Nicotera rispondendo ai preopinanti assicura che il Governo risolverà le questioni locali degli archivi di Palermo e delle altre città. Confida che durante la Sessione potrà presentare una legge per i lavori della campagna romana in correlazione alla pubblica igiene. Assicura che continuerà le ricerche e gli studi per lo stabilimento di una colonia penale. Assumerà informazioni circa l'esistenza dell'archivio del palazzo della cancelleria. Dice infine che rispetto alle ammonizioni ed alle condanne a domicilio coatto, non è possibile, stante i procedimenti legali che si debbono seguire, che si commettano arbitri, od applicazioni per ragioni politiche. A questo ultimo proposito dichiara anzi di consentire ad un ordine del giorno annunziato da Bertani, che esprime la fiducia che il Ministero provvederà onde i reclami che hanno fondamento su quella supposizione siano appurati.

Si discutono quindi i singoli capitoli del bilancio.

Essi sono approvati, dopo alcune osservazioni di Manfrin intorno alle spese delle di spedalità sopportate indebitamente dai Comuni Lombardo-veneti; di Mussi G. sopra la necessità di formare l'amministrazione delle Opere pie; di Saladini per l'abolizione delle spese segrete e per raccomandare che venga meglio rispettato il diritto di riunione, d'associazione e di discussione di qualsiasi opinione; di Morpurgo circa i provvedimenti tuttavia opportuni relativamente all'emigrazione.

Il ministro risponde promettendo di definire nel bilancio definitivo la questione accennata da Manfrin riconoscendo con Morpurgo che conviene fare qualche disposizione specialmente contro gli speculatori d'emigrazione; combattendo l'intenzione di Saladini di proporre l'abolizione dei fondi segreti, perchè il servizio segreto è tuttavia indispensabile, e affermando che il Governo è al pari di chiunque geloso della libertà di riunione e di discussione, e lo vuole mantenere incolume come qui fece, nonostante i fatti dello scioglimento del Congresso cattolico a Bologna e l'impedimento del Cogresso internazionalista di Firenze; i quali fatti bene considerati danno anzi prova del rispetto che il Governo ha verso la libertà.

Si approva per scrutinio segreto l'articolo concernente questo bilancio.

Mancini presenta il progetto di legge per la libertà condizionale dei condannati.

Vienna 13. — Rendita austriaca 66 60 — in carta 60 15 — Cambio su Londra 126 40 — Napoleoni 10 10 — Banconote argento 114 —

Londra 13. — 94 1|8 a — — 70 1|8 a 1|4.

Berlino 13. — Rendita italiana 69 60 — Credito mobiliare 218 —

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	12	13
Rendita italiana . .	— —	— —
Oro.	21 88	21 88
Londra (3 mesi) . .	27 43	27 42
Francia (a vista) . .	109 50	109 50
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	798 — n	798 — n
Azioni Banca Nazionale	1940 — »	1949 — »
Azioni Meridionali. .	331 — »	332 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Banca Toscana. . .	— — »	— —
Credito mobiliare. .	616 50 »	612 —

Rendita italiana (prezzi fatti) 76 95.

BORSE ESTERE

PARIGI	12	13
Rendita francese 3 0[0	70 77	70 85
» » 5 0[0	104 50	104 57
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	70 40	70 45
Ferrovie Lombarde .	155 —	156 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	220 —	219 —
» Romane . .	— —	60 —
Obbligazioni lombar.	236 —	236 50
» romane .	228 —	226 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 17	25 16 5
» sull' Italia .	8 1[2	8 1[2
Consolidati inglesi .	94 —	94 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.